Procedura di gara per l’affidamento in Concessione del servizio di gestione Asilo Nido Comune di Cremosano (CR)

CIG: BB4F336122

Quesito 1
con riferimento alla procedura di concessione relativa alla gestione del servizio di asilo nido, si chiede cortesemente un chiarimento in merito alla gestione delle iscrizioni.
In particolare, considerato che il Piano Economico-Finanziario posto a base di gara è elaborato su un'ipotesi di n. 16 utenti, si domanda se il Concessionario, una volta raggiunto tale numero, possa legittimamente sospendere l'accoglimento di ulteriori iscrizioni, qualora l'inserimento di ulteriori utenti comporti, ai sensi della normativa regionale vigente, l'obbligo di incrementare il personale educativo, con conseguente alterazione dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.
Si chiede, pertanto, di confermare se il numero di utenti indicato nel PEF debba intendersi quale soglia massima di riferimento ai fini gestionali ed economici, ovvero se il Concessionario sia comunque tenuto ad accogliere ulteriori iscrizioni fino al limite della capienza autorizzata della struttura. Salvo che, come da art. 6 del capitolato "*il Comune agisca la facoltà di acquistare un limitato numero di posti al fine di agevolare la saturazione della struttura*" Si richiedono precisazioni in merito.

Risposta 1
Con riferimento alla richiesta di chiarimento, si specifica che l'Amministrazione intende promuovere una gestione del servizio improntata alla massima ricettività e flessibilità.

Sebbene la programmazione finanziaria di gara si basi su proiezioni prudenziali di utenza, la stessa non deve essere intesa come un limite all'espansione del servizio. Al riguardo, si precisa che:

- L’effettivo numero di utenti è naturalmente subordinato alla reale domanda espressa dal territorio; pertanto, in assenza di istanze di iscrizione, la gestione si assesterà sui volumi d'utenza effettivamente riscontrati.
- Tuttavia, qualora si manifesti una richiesta eccedente i parametri iniziali del PEF, l'Amministrazione ritiene prioritario il soddisfacimento di tale fabbisogno, fino al raggiungimento della capienza massima autorizzata della struttura.

L'obiettivo è evitare che il servizio venga "vincolato" a soglie numeriche che ne riducano il potenziale sociale ed economico. Il Concessionario è dunque chiamato a predisporre un'organizzazione capace di accogliere le richieste che dovessero pervenire, agendo con la diligenza necessaria per armonizzare il potenziale incremento dei costi con i corrispondenti ricavi.

In tal senso, le risultanze economiche del PEF rappresentano un benchmark di riferimento ma non un'esimente per la limitazione degli accessi, prevalendo sempre la finalità di pubblico interesse volta a garantire la più ampia copertura del servizio.

Resta inteso che, laddove l’incremento dell’utenza dovesse determinare una sopravvenuta e significativa alterazione dei presupposti di sostenibilità della gestione, le parti potranno attivare un tavolo di confronto tecnico-economico. Ciò al fine di valutare, nel quadro delle

tutele previste dalla normativa vigente e dal Codice dei Contratti Pubblici, la sussistenza dei presupposti per le eventuali e necessarie interlocuzioni volte a preservare i parametri di equilibrio della concessione, salvaguardando in ogni caso la continuità e la qualità del servizio.